

nell'ordinare l'espulsione dall'Italia di cittadini russi, come i pubblicisti Caciariowski, Ketoff, Sakovenko, ecc.; e se non creda necessario al buon nome dell'Italia rendere effettiva la responsabilità di quei funzionari, che ordinano siffatte espulsioni pazzesche e le eseguono con altrettanta pazzesca brutalità.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se approva il contegno del delegato di pubblica sicurezza di Patti (Messina), il quale, nella notte del 25 gennaio prossimo passato a S. Piero Patti, dopo un pacifico comizio socialista, tenuto nella giornata, per iniziativa di varie organizzazioni locali, dichiarò in arresto sulla pubblica via il sessantenne signor Aiello Santi, uomo probo e rispettabile, e indi senza alcun mandato dell'autorità competente irruppe coi carabinieri nella di lui abitazione per operare una perquisizione, che, senz'alcun riguardo per la decenza e il rispetto, venne praticata perfino nella camera da letto della signorina Aiello, la quale, avendo giustamente protestato, venne denunciata: poi lo stesso delegato, coi carabinieri, operò altre perquisizioni arbitrarie in casa di parecchi operai e contadini, fra i quali il fabbro Schepissi Vincenzo, un infelice rachitico che venne brutalmente schiaffeggiato dal capitano dei carabinieri. Nella stessa notte vennero eseguiti diversi arresti, compreso un altro sessantenne, signor De Blasi, il quale in caserma dei carabinieri venne schiaffeggiato dal brigadiere e come conseguenza i fieri lavoratori di quel paese dovettero ricorrere allo sciopero generale per ottenere che gli arrestati fossero rimessi in libertà.

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'interno, per sapere se ritengono che gli accordi presi di non punire i ferrovieri scioperanti siano rispettati dai funzionari delle ferrovie di Ancona, i quali non hanno riassunto in servizio gli avventizi di quel Deposito personale viaggiante, e hanno iniziato traslochi fra il personale di macchina a scopo di rappresaglia.

« Bocconi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se siano vere le voci correnti che il Ministero

intenda di applicare senza eccezioni una legge, già riconosciuta praticamente errata e — come tale — da modificarsi quanto prima, per la quale il Convitto annesso al Regio Conservatorio di musica di Parma deve andar chiuso.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, sui criteri coi quali viene fatta l'assegnazione alla provincia di Potenza del grano, del granturco, dell'avena, delle carubbe, del caffè, della carne; e soprattutto per sapere se alle assegnazioni non debba corrispondere la effettiva disponibilità dei generi.

« Pignatari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se nel disporre l'invio fuori provincia del grano prodotto in Basilicata non creda di dover tener conto del fabbisogno locale, e ciò per evitare che a breve scadenza sia costretto a reimportare in provincia parte del grano che oggi si manda via con sperpero di spese e con danno delle popolazioni.

« Pignatari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere a quali criteri si sia infermato il decreto luogotenenziale 18 maggio 1919, n. 796, per stabilire inopportune ed affrettate disposizioni di favore per i privati che provvedono all'assistenza manicomiale per conto di amministrazioni provinciali, assorbendo e disciplinando così una materia contrattuale che più legittimamente doveva rimanere affidata al magistrato ordinario, e trascurando perfino un'indagine più che mai indispensabile sulle condizioni in cui si trovano i manicomi sotto la privata gestione, e sull'adempimento degli impegni derivanti dai contratti.

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere che cosa intendano fare per affrettare l'urgente transazione fra demanio e comune per la cessione al comune di Firenze del Canale Macinante, al quale bisogna dare nuova sistemazione, essendo la causa maggiore delle inondazioni della pianura di Campi, Brozzi, Sesto, ecc.

« Sem Benelli ».